

Scuola

Generazione web Pronto per Como un milione di euro

A Giovio, Setificio, Casnati, Enfapi 100mila euro
Escluse dai finanziamenti 12 scuole comasche

SERGIO BACCILIERI

Generazione web 3.0: Comosi aggiudica più di un milione di euro per la tecnologia in classe. Regione Lombardia ha assegnato tramite bando fondi a 202 scuole lombarde. Staccati assegni da 100mila euro per Giovio, Setificio, Casnati, Enfapi. Il Cfp di Monteolimpino ne riceve 99mila euro, il Sant'Elia di Cantù 94mila, il Terragni di Olgiate 90, Magistri Cumacini 89, Romagnosi 80, Cias 70, Pessina 67, 43 ai padri somaschi, 35 alla Fondazione Castellini, 30 vanno a Starting work.

C'è chi è rimasto senza

Rimangono invece a bocca asciutta: Caio Plinio, Da Vinci-Ripamonti, Volta, Teresa Ciceri, Jean Monnet di Mariano, le Orsoline, il Carlo Porta e il Galileo Galilei di Erba, Fermi di Cantù, Fondazione Minoprio, Vanoni di Menaggio e Melotti di Cantù. Queste scuole hanno chiesto un totale di 960mila euro, ma non hanno ricevuto il becco di un quattrino. Proprio in questi istituti monta la rabbia: il criterio per assegnare i fondi infatti era soltanto quello cronologico. Chi prima arriva meglio alloggia.

Alle ore 14 del 23 gennaio lo sportello bancomat Generazione web 3.0 ha aperto i battenti e in una manciata di minuti è stato del tutto prosciugato, basti pensare che il Caio Plinio ha inoltrato la

sua richiesta alle 14.30. Troppo tardi. Questa corsa all'oro non calcola il merito, altri fondi saranno assegnati in una successiva fase per premiare le scuole che meglio impiegheranno le risorse ricevute. Questa gara a chi preleva per primo non tiene conto nemmeno delle necessità, ci sono tante scuole, dal Volta al Galileo Galilei,

Numeri

1.1

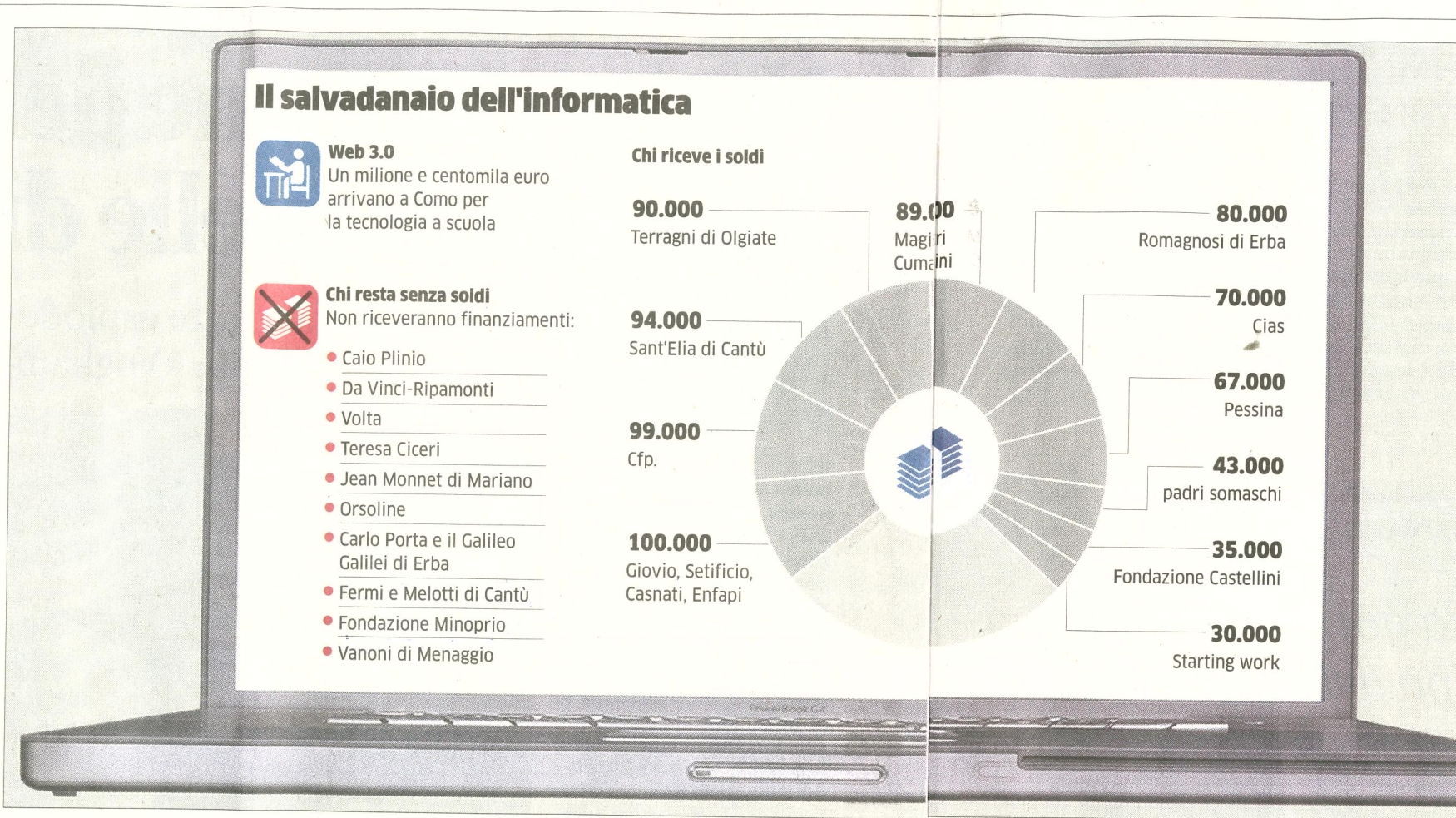
Un milione e centomila euro per la tecnologia nelle scuole di Como. Massimo incasso da 100mila euro per Giovio, Setificio, Casnati, Enfapi. 99mila al Cfp. 94mila al Sant'Elia di Cantù. 90 al Terragni di Olgiate. 89 alla Magistri Cumacini. 80 alla Romagnosi di Erba. 70 al Cias. 67 al Pessina. 43 ai padri somaschi e 35 alla Fondazione Castellini. 30 Starting work. Le richieste non finanziate a Como ammontano a 960mila.

A bocca asciutta e quindi senza aver ricevuto neanche un euro scuole come Caio Plinio, Da Vinci-Ripamonti, Volta, Teresa Ciceri, Jean Monnet, Orsoline, Carlo Porta e Galileo Galilei di Erba, Fermi di Cantù, Fondazione Minoprio, Vanoni di Menaggio e Melotti di Cantù

che non hanno mai incassato una lira, mentre altre, come Giovio e Casnati, che nei precedenti bandi indetti da Regione avevano ottenuto cifre importanti, per la precisione rispettivamente 90 e 70 mila euro.

Tante disparità

Il che, se a fine anno scolastico andiamo a fare la cernita di quanti tablet ci sono per classe, rischia di creare forti disparità tra le scuole. Maggiore equità poteva essere ottenuta abbassando il tetto della richiesta massima, 100mila euro, cifra che tanti istituti hanno incamerato a fronte di chi invece non ha preso un centesimo. Essere riusciti a calamitare oltre un milione di euro sui 15 mesi a disposizione dal Pirellone è comunque un buon risultato per Como, le scuole della nostra provincia hanno sempre faticato ad attrarre finanziamenti pubblici. Sommando i bandi Generazione uno e due Como aveva ottenuto nemmeno 500mila euro. Ora dunque le scuole con gli assegni in mano possono completare la rivoluzione digitale, arriveranno presto in classe fiumi di tablet, lavagne interattive, nuove e più efficienti cablature, piattaforme didattiche e ogni genere di vettaglia utile all'informatica. Nella speranza gli studenti maturino meglio leggendo un ebook invece che un libro. ■



Tecnologia più ricca

1. Studenti del liceo Giovio dove è arrivata la cifra più alta di finanziamenti 2. Ragazzi e computer, ora avranno maggiori possibilità di ottenerli e utilizzarli